

Giovanardi ai giovani: «Non sniffate»

Il senatore Carlo Giovanardi è stato ospite della "Casa dei giovani" dell'associazione "Attendiamoci". Un incontro nel quale si è discusso di disagio, lavoro e contrasto alle tossicodipendenze. Ma anche di attualità, di scandali e politica, degli ultimi fatti che hanno coinvolto il capo della Protezione civile Guido Bertolaso: «E' una situazione tutta da chiarire e che purtroppo prima di essere chiarita finisce sulle prime pagine dei giornali e, in qualche modo, fa anticipare dei giudizi che sono tutti da verificare. Da dieci anni Bertolaso ha fatto delle cose straordinariamente valide per il nostro Paese».

L'attacco ai giudici non si è fatto attendere: «Io sono in prima linea nel difendere quella magistratura che, quotidianamente, lavora nel silenzio delle proprie indagini. Diverso è il discorso per quella parte di magistrati che fanno politica. Penso a gente come Di Pietro o De Magistris, uomini

dei quali non mi fido perché non riesco a comprendere se, con la toga, abbiano fatto quel che hanno fatto per legge o per un obiettivo preciso e personale. In nessun altro Paese al mondo c'è un rapporto così malato fra poteri dello Stato. Il 90% dei processi, in cui si sbatte il mostro in prima pagina, finiscono con assoluzioni. Mi vien da credere che ci sia qualcosa di patologico».

Poi si rivolge ai giovani, ai ragazzi di "Attendiamoci", mettendoli in guardia dal pericolo delle droghe: «La cocaina trasforma il cervello in una groviera. Ogni sniffata distrugge l'Africa, la Colombia, il Messico, ingrassa la 'ndrangheta, finanzia il terrorismo in Afghanistan, causa incidenti stradali, inquina la politica, l'imprenditoria e impoverisce lo Stato. Educazione, lavoro e formazione sono gli elementi che aiutano un giovane a migliorare».



L'intervento di Giovanardi

fr.p.